



Camera di Commercio
Ferrara

Osservatorio dell'economia

Report sull'andamento dell'economia provinciale

Quarto trimestre 2007

Osservatorio dell'economia

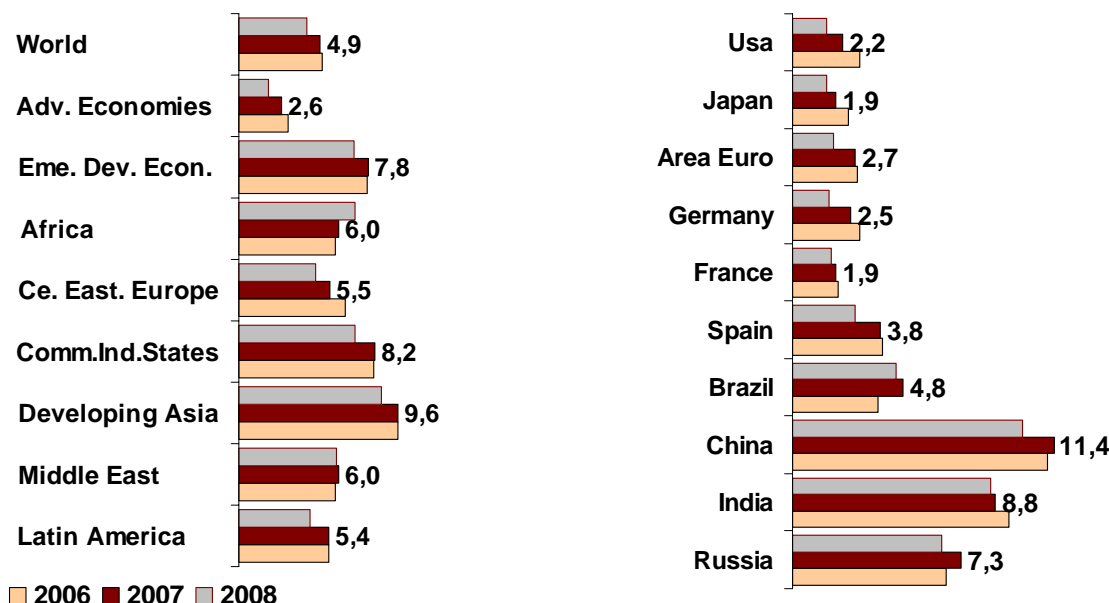
26 marzo 2008

L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE

Il 2007 è stato un anno caratterizzato da notevoli turbolenze per l'economia globale: in particolare il crollo del settore immobiliare e la crisi dei mutui sub prime hanno colpito duramente l'economia USA (molto debole alla fine del 2007, con il rischio di un passaggio dall'attuale fase di stagnazione ad una possibile recessione), e con essa hanno fortemente indebolito la crescita mondiale, anche se quella europea, trainata dalla Germania, continua a resistere. L'Italia ha quindi notevolmente rallentato la propria dinamica di crescita: nel quarto trimestre il PIL è aumentato tendenzialmente solo dello 0,3%, e dell'1,5% su base annua.

Nella nostra provincia, la robusta intonazione della domanda estera ha contribuito in modo determinante al proseguimento di una dinamica congiunturale ancora sostanzialmente positiva, nonostante gli elementi di cautela e di preoccupazione suggeriti appunto dal progressivo deterioramento della congiuntura internazionale e nazionale, sia nei suoi "fondamentali" (aumento dei costi delle materie prime, tensioni inflazionistiche crescenti, rapporto euro/dollaro), che – in misura difficilmente quantificabile – anche nei suoi risvolti psicologici e di fiducia: è questo, in estrema sintesi, lo "scenario" delineato dall'**Osservatorio dell'economia**, ed aggiornato al quarto trimestre del 2007. Uno scenario che, per il 2008, dovrà scontare – secondo le previsioni più aggiornate formulate da Prometeia – una diminuzione a livello nazionale del Prodotto interno lordo da 1,5% a 0,8%; dei consumi privati da 1,4% a 0,7%; e, in misura più contenuta, degli investimenti fissi lordi delle imprese da 1,2% a 0,9%.

Quadro internazionale

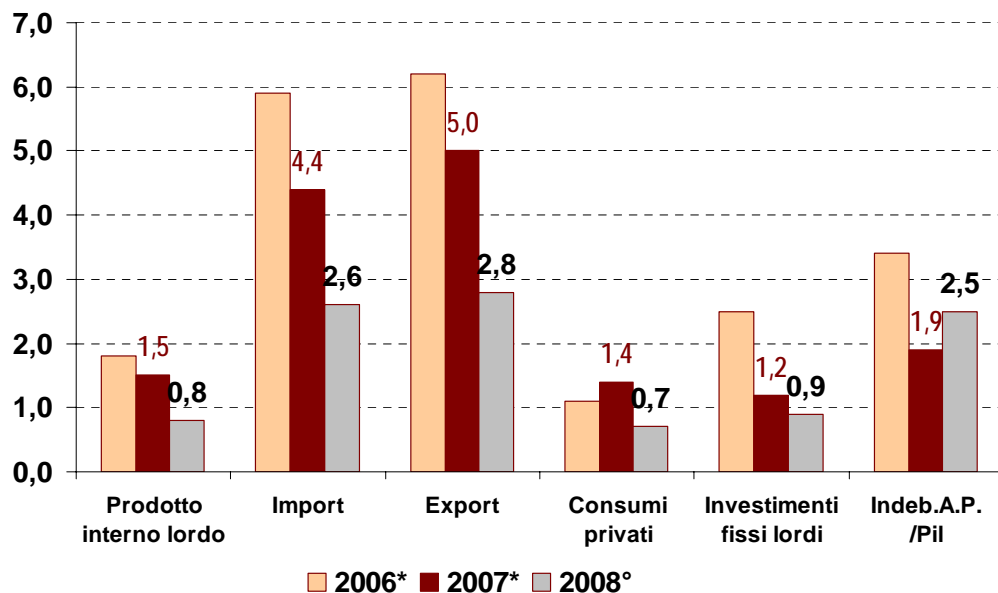


Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Tornando alla specifica situazione della nostra provincia, nel settore **industriale-manifatturiero**, la crescita della produzione, pur abbastanza modesta, è proseguita pressoché inalterata per tutto l'anno, su livelli allineati con quelli medi regionali (+2,2%, e +2,1%, rispettivamente), mentre fatturato ed ordinativi si sono limitati ad un leggero rallentamento nel corso dell'ultimo trimestre del 2007.

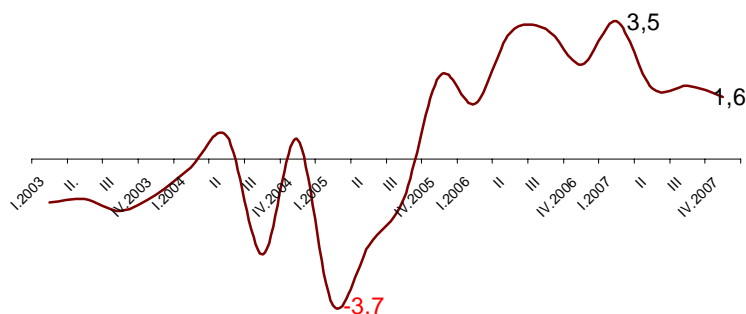


Scenario nazionale

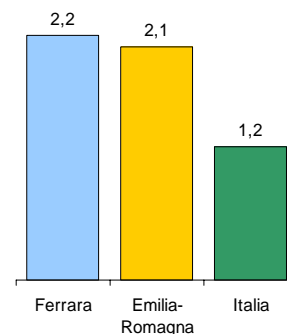


Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

INDUSTRIA Indagine congiunturale Settore manifatturiero PRODUZIONE



Anno 2007



PRODUZIONE: IV trimestre: +1,6% anno 2007: 2,2%
FATTURATO: IV trimestre: +1,8% anno 2007: 2,3%
ESPORTAZIONI: IV trimestre: +2,2% anno 2007: 3,7%

Imprese esportatrici: 25,3%
 Fatturato realizzato all'estero: 40,8%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

L'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO

Il "traino" alla produzione è dunque venuto soprattutto da una domanda estera tonica e vivace (+12,6% in termini valutari secondo i dati di fonte Istat, cioè 1,6 punti percentuali al di sopra della media regionale, e quasi 5 punti rispetto a quella nazionale), nonostante la decisa frenata delle nostre esportazioni verso gli USA: un fenomeno prevedibile, dato il costante rafforzamento dell'euro sul dollaro, ma ben più accentuato rispetto all'andamento medio nazionale e a quello della regione Emilia-Romagna.



Un limite, ma al tempo stesso anche una opportunità per ulteriori margini di crescita delle nostre **esportazioni** nel 2008, è tuttavia rappresentato da un livello di internazionalizzazione delle nostre imprese ancora relativamente poco diffuso: solo una impresa su 4 (il 25,3%) della nostra provincia, infatti, ha effettuato operazioni sui mercati esteri nel corso dell'intero 2007.

Comunque, anche la contestuale ed assai sostenuta crescita delle importazioni (+22,9%) - 10 punti al di sopra della media regionale, solo Piacenza ha registrato in regione una performance migliore - appare indicativa del proseguimento di una positiva fase congiunturale nella nostra provincia, dato che continuano a crescere gli acquisti dall'estero di materie prime e semilavorati, destinati ad essere immessi poi nella fase produttiva.

Va anche rilevato che nel 2007 il valore nazionale delle esportazioni ha registrato un aumento dell'8% (limitato al 6,1% per l'area UE) rispetto all'anno precedente.

Si tratta di una crescita che ha riguardato indistintamente tutte le ripartizioni territoriali, anche se le performance non sono state particolarmente brillanti per l'Italia nord-orientale (più 7,2%). Le prime tre regioni in termini di quote di esportazioni si è comunque confermata, dopo la Lombardia (28,2%) ed il Veneto (13,3%), l'Emilia-Romagna (12,8%); le esportazioni di queste tre regioni sono cresciute, rispetto al 2006, rispettivamente dell'8,6, del 2,7 e dell'11%.

Import ed export per province della regione Emilia-Romagna

TERRITORIO	IMPORT (€)			EXPORT (€)		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
Bologna	5.764.888.042	6.433.050.000	11,6	9.797.515.493	11.026.429.534	12,5
FERRARA	788.395.065	968.743.487	22,9	2.125.831.282	2.393.123.280	12,6
Forlì Cesena	1.534.342.483	1.421.107.018	-7,4	2.811.152.588	2.960.292.581	5,3
Modena	4.558.758.313	4.858.215.522	6,6	9.541.342.749	10.374.704.019	8,7
Parma	4.480.133.780	5.421.518.013	21,0	3.932.325.166	4.348.147.889	10,6
Piacenza	1.743.383.896	2.202.317.962	26,3	1.897.762.627	2.272.049.350	19,7
Ravenna	2.817.107.072	3.212.998.762	14,1	2.483.027.379	2.909.385.569	17,2
Reggio nell'Emilia	3.105.417.208	3.487.888.034	12,3	7.390.615.731	8.079.515.699	9,3
Rimini	528.610.212	539.154.359	2,0	1.384.843.893	1.534.660.847	10,8
Emilia Romagna	25.321.036.071	28.544.993.157	12,7	41.364.416.908	45.898.308.768	11,0
Italia Nord Or.	73.294.997.538	79.427.600.489	8,4	104.411.887.023	111.900.505.440	7,2
ITALIA	352.464.682.563	368.080.375.825	4,4	332.012.884.964	358.633.067.719	8,0

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Tornando alla nostra provincia, in termini di diversificazione geografica si è verificato nel corso del 2007 un significativo rallentamento del valore delle nostre esportazioni verso gli USA (-22,5%): un fenomeno certamente prevedibile, dato il costante rafforzamento dell'euro sul dollaro, anche se molto più accentuato rispetto ai valori medi nazionale (- 0,6%) e del Nord-Est Italia (- 2,9%).



Graduatoria delle esportazioni ferraresi per paese d'origine

Gennaio-dicembre 2006 e 2007

PAESE	Variazione rispetto all'anno precedente		ESPORTAZIONI			% rispetto al 2006
			Valore in €	Var.% 2007/2006	% 2007	
1 Germania	2	↑	378.517.557	13,5%	15,8%	15,7%
2 Stati Uniti	1	↓	267.989.241	-22,5%	11,2%	16,3%
3 Belgio	7	↑	250.099.290	105,7%	10,5%	5,7%
4 Regno Unito	4	↔	192.531.740	28,8%	8,0%	7,0%
5 Francia	3	↓	151.854.867	-1,4%	6,3%	7,2%
6 Spagna	5	↓	139.837.969	3,1%	5,8%	6,4%
7 Austria	7	↔	116.666.964	-0,4%	4,9%	5,5%
8 Fed. Russa	8	↔	65.695.897	7,4%	2,7%	2,9%
9 Svizzera	9	↔	47.724.914	24,5%	2,0%	1,8%
10 Paesi Bassi	10	↔	43.279.414	18,1%	1,8%	1,7%
11 Polonia	12	↑	42.404.818	37,2%	1,8%	1,5%
12 Turchia	11	↓	41.366.476	26,6%	1,7%	1,5%
13 India	21	↑	39.219.882	121,1%	1,6%	0,8%
14 Brasile	15	↑	36.707.967	48,8%	1,5%	1,2%
15 Messico	57	↑	36.526.272	1139,3%	1,5%	0,1%
16 Giappone	13	↓	31.385.276	3,1%	1,3%	1,4%
17 Cina	14	↓	26.056.145	1,8%	1,1%	1,2%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Queste difficoltà "valutarie" sul mercato statunitense risultano peraltro compensate dall'ottimo andamento del nostro export verso la "nuova" Unione europea a 27. In questa macro-area, infatti, spiccano i forti tassi di crescita delle nostre esportazioni verso due Paesi in ottima salute economica, come la Germania ed il Regno Unito, accompagnati dai risultati più deludenti conseguiti sui mercati francese e spagnolo (due economie invece in fase di evidente rallentamento). Così come spicca, soprattutto, la forte crescita dell'export ferrarese verso i nuovi Paesi dell'UE che ancora non adottano l'euro, ed in particolare la Polonia.

Confortante, a conferma di una crescente capacità di diversificazione geografica delle nostre imprese sui nuovi mercati (anche se purtroppo il numero di imprese ferraresi che si rivolge ad essi è ritenuto ancora troppo limitato), è risultato nel 2007 anche l'andamento verso i Paesi cosiddetti BRIC, cioè la Federazione Russa, il Brasile, e, soprattutto, l'India, con l'unica eccezione della Cina: nei suoi riguardi si è infatti registrata una battuta di arresto nella crescita dell'export, accompagnata da un sensibile aumento delle nostre importazioni dal gigante asiatico.

In termini merceologici, la crescita più accentuata delle esportazioni provinciali ha riguardato nel 2007 gli apparecchi elettrici ed i "metalli e prodotti in metallo", che tuttavia detengono quote abbastanza ridotte del nostro export complessivo provinciale. Ancor più significativa, invece, proprio per la sua forte incidenza sul totale, è risultata la prosecuzione della crescita degli "autoveicoli": e questo, nonostante le forti difficoltà incontrate lo scorso anno su un mercato stabilmente presidiato dalle nostre maggiori aziende, come quello USA. Difficoltà che hanno invece penalizzato in misura particolare il nostro settore della lavorazione minerali non metalliferi, e cioè soprattutto le produzioni di piastrelle, nonché i prodotti alimentari, che oltretutto registrano un forte appesantimento della bilancia di interscambio con l'estero.

Oltre alla meccanica e agli autoveicoli, risultati positivi, pressoché in linea con la media provinciale, sono stati conseguiti anche dai nostri prodotti agricoli (mentre la pesca ha segnato una decisa battuta d'arresto), e per il tessile-moda, nonostante risulti penalizzato dalla debolezza di dollaro e yen giapponese. La chimica e gli articoli in gomma e plastica, dopo un ottimo avvio



nella prima metà dell'anno, hanno invece rallentato significativamente nel corso dell'ultimo trimestre.

Commercio estero per settore di attività economica

	EXPORT in migliaia di €			IMPORT in migliaia di €		
	2007	var. %	% sul totale	2007	var. %	% sul totale
Prodotti agricoli	126.267	12,1%	5,30%	56.530	6,40%	5,80%
Prodotti della pesca	19.508	-2,1%	0,80%	8.969	-1,70%	0,90%
Prodotti alimentari	95.514	-16,1%	4,00%	130.731	60,40%	13,50%
Sistema moda	48.530	12,2%	2,00%	44.827	1,20%	4,60%
Prodotti chimici	488.260	9,5%	20,40%	200.617	20,10%	20,70%
Articoli in gomma e materie plastiche	69.359	7,1%	2,90%	27.571	3,70%	2,80%
Prod. lavoraz. minerali non metallif.	40.609	4,5%	1,70%	13.974	-1,60%	1,40%
Metalli e prodotti in metallo	80.599	29,5%	3,40%	177.290	12,60%	18,30%
Macchine e apparecchi meccanici	387.438	12,4%	16,20%	155.139	26,40%	16,00%
Apparecchi elettrici	54.149	48,2%	2,30%	28.127	20,50%	2,90%
Autoveicoli	953.889	17,2%	39,90%	84.558	66,30%	8,70%
Altre manifatturiere	28.567	2,4%	1,20%	34.379	11,90%	3,50%
Altri prodotti	434	-58,3%	0,00%	6.031	-18,40%	0,60%
TOTALE	2.393.123	12,6%	100,00%	968.743	22,90%	100,00%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

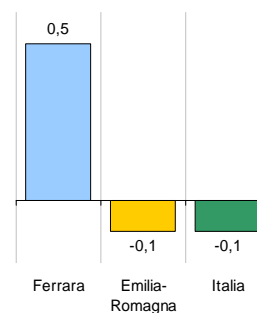
I buoni risultati conseguiti sui mercati esteri non possono peraltro relegare in secondo piano le difficoltà incontrate dal **settore artigiano**, nonostante esso abbia mostrato un modesto recupero dei livelli produttivi nel corso del 4° trimestre. Ciò non è valso ad evitare che nell'arco dell'intero anno si sia registrata una "crescita zero" per la produzione complessiva delle imprese artigiane, accompagnata oltretutto da una movimentazione imprenditoriale anch'essa "in rosso" (-111 imprese), tanto nel comparto manifatturiero, che – ancor più - in quello dei servizi.

Imprese ARTIGIANE al 31 dicembre

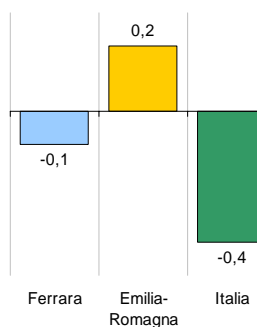
	2006	2007	Var.
Agricoltura, caccia e silvicoltura	207	206	-1
Ind. alimentari e delle bevande	581	593	+12
Sistema moda	419	396	-23
Prodotti in metallo	639	617	-22
Macchine ed app. meccanici	224	225	+1
Macchine ed app. elettrici	263	257	-6
Ind. legno e dei mobili	229	221	-8
Alte imprese manifatturiere	269	269	0
Costruzioni	4.281	4.343	62
Commercio riparazione	792	750	-42
Trasporti magazzinaggio	1.032	960	-72
Attiv.immob.,informatica	334	329	-5
Altri servizi pubblici e personali	1.192	1.181	-11
Altri settori	62	67	+5
TOTALE	10.524	10.414	-111

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Variaz. produzione - IV trimestre 2007



Variaz. produzione - Anno 2007



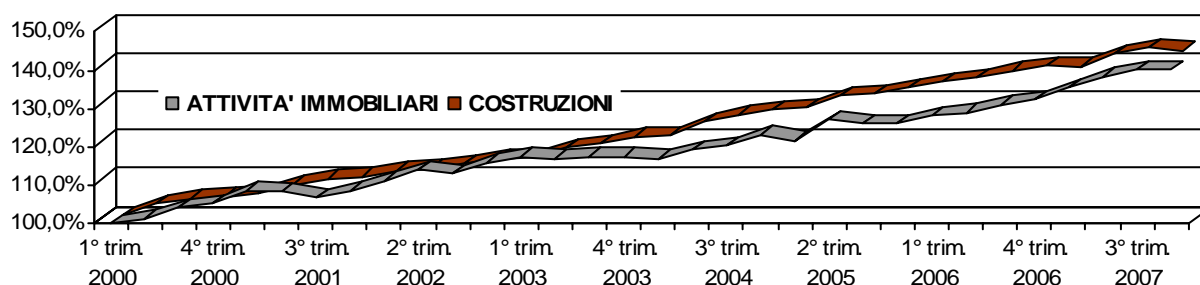


Evidentemente le piccole imprese (con la significativa esclusione di non poche imprese "di nicchia", che hanno invece saputo affermarsi in particolari segmenti di mercato, sia domestico che estero) continuano ad essere contraddistinte da difficoltà di ordine organizzativo e strutturale, che rendono difficoltoso agganciarsi al "traino" della robusta domanda estera, ed - al contempo - risentono dell'andamento molto meno vivace della domanda interna, penalizzata dalla debolezza dei consumi.

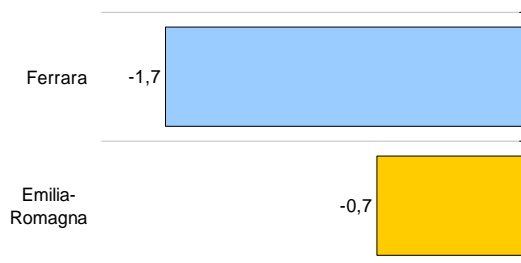
Per quanto riguarda gli altri settori, in fase di rallentamento più accentuato rispetto alla media regionale sono risultate le **costruzioni**, anche se la movimentazione imprenditoriale nel comparto (sia complessiva, che per le sole imprese artigiane) continua ad essere spiccatamente positiva, a conferma di un processo di polverizzazione aziendale in atto ormai da tempo.

Nell'arco dell'intero 2007, comunque, il volume d'affari del settore immobiliare ha scontato nella nostra provincia una flessione in termini reali del 2,5% (meno accentuata, tendenzialmente, nel corso del 4° trimestre), a fronte di una sostanziale stazionarietà registrata in ambito regionale.

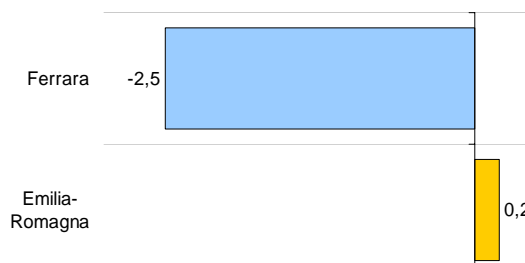
Costruzioni – Imprese attive, numero indice 1° trim. 2000 = 100



Variaz. volume d'affari – IV trimestre 2007



Variaz. volume d'affari – Anno 2007



Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

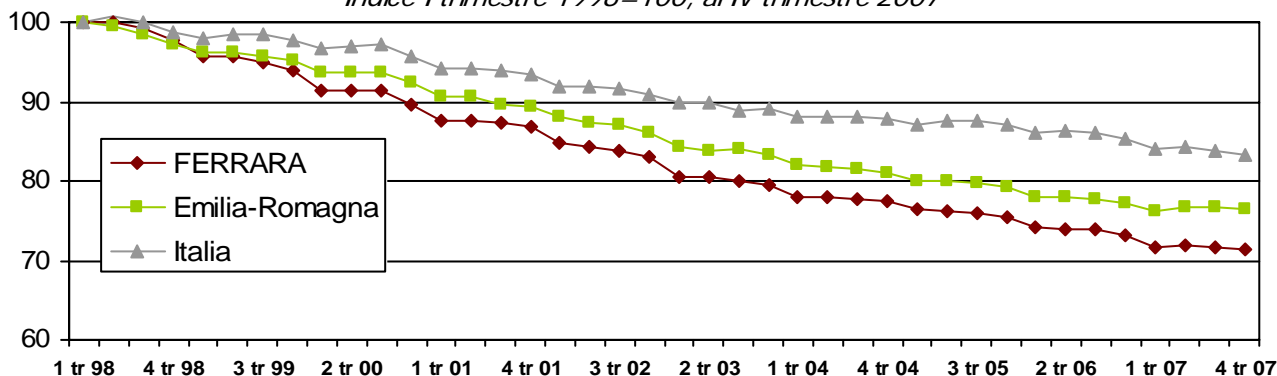
Nel **settore agricolo**, (le 8.271 imprese attive rappresentano ancora il 23,6% dell'intero sistema imprenditoriale ferrarese) le risultanze complessive, pur non eccellenti, sono state comunque positive, e tali da socchiudere spiragli di ripresa per il settore, pur in presenza di molti fattori critici. Tra i primi, in particolare, va segnalato un pressoché generalizzato incremento dei prezzi all'origine, riconducibile per lo più ad una diminuzione delle produzioni, e quindi ad una minore disponibilità di prodotto sul mercato, oltre che, come detto, ad una prosecuzione della crescita dell'export dei nostri prodotti agricoli di base. La crescita della P.L.V. ha toccato il 56,0% per le coltivazioni cerealicole provinciali (grazie al grano duro, ed, in minor misura, al tenero ed al mais); si è assestata sul 9,1% per quelle orticole a pieno campo, ma purtroppo è stata ben più modesta per le colture frutticole (+0,3%, nonostante una buona crescita del melo) e per quelle industriali: per queste ultime il risultato medio (+1,8%) sconta l'ottimo andamento del pomodoro da industria, ma anche quello, altrettanto marcato in senso negativo, della soia.

Tra i fattori critici, invece, si evidenzia un nuovo calo dei redditi degli agricoltori, dovuto alle continue lievitazioni "a cascata" dei costi produttivi.



Imprese attive in agricoltura

Indice I trimestre 1998=100, al IV trimestre 2007



PLV vegetale per comparti

	Var. % 2007/2006	Var. %2007/2002
Coltivazioni cerealicole	+56,0%	+49,1%
Coltivazioni industriali	+1,8%	-12,7%
Coltivazioni arboree	+0,3%	+17,2%
Orticole pieno campo	+9,1%	+150,1%
Coltivazioni foraggiere	-19,8%	-59,1%

Al 31 dicembre 2007 **8.271** imprese rappresentano ancora il 23,6% dell'intero sistema produttivo ferrarese

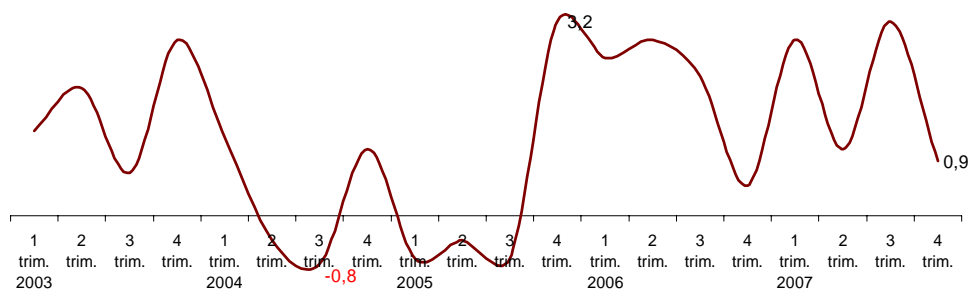
Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Il **commercio**, grazie al prevedibile recupero registrato negli ultimi 2 mesi dell'anno, ha mostrato una variazione complessiva annua delle vendite, in termini reali, pari al 2,0%, cioè superiore alla media regionale dell'1,4%: tuttavia, la dinamica dei volumi venduti è stata sostenuta soprattutto dalle quantità intermedie dai punti vendita di nuova apertura. Viceversa, è proseguita la stagnazione dei volumi venduti a rete omogenea, intendendo per tale la rete di vendita preesistente. In sostanza si è comprato di meno, ed il lieve incremento del fatturato complessivo va attribuito soltanto ad un aumento dei prezzi, e quindi del costo della spesa.

Positivo, in tale contesto, è stato l'andamento per la Grande Distribuzione Organizzata, oltre che per i negozi specializzati localizzati nel centro cittadino: si è infatti evidenziata una crescente polarizzazione dei consumi, e questo a favore soprattutto degli esercizi di abbigliamento localizzati nel centro storico. Difficoltà invece sono state riscontrate per supermercati e medie superfici di vendita, ma soprattutto per i piccoli dettaglianti de-specializzati del comparto alimentare.

Dal punto di vista merceologico, il "traino" è provenuto dai prodotti ad alto tasso di innovazione, come gli elettrodomestici "bruni" (televisori a schermo piatto e navigatori satellitari), ma anche di quelli "bianchi" (cucine, lavatrici e frigoriferi). Un sensibile rallentamento è stato invece registrato, nel corso dell'intero anno, dal mercato della telefonia.

Variatione vendite – dati trimestrali 2003-2007



Variatione vendite – Anno 2007



Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

LA MOVIMENTAZIONE IMPRENDITORIALE

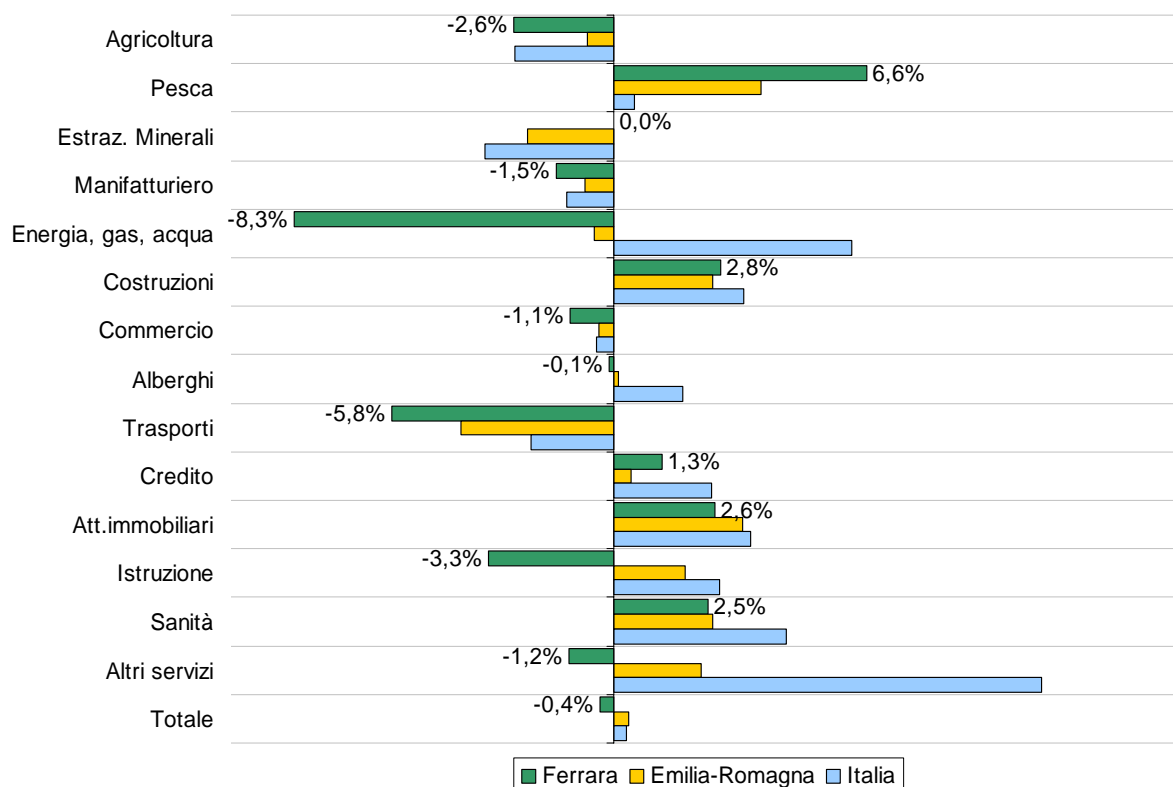
Infine, nel corso dell'intero 2007 la **movimentazione anagrafica** delle imprese ferraresi, pur in presenza di una intensificazione del turnover imprenditoriale (relativa quindi alle imprese registrate), si è chiusa all'insegna di un saldo leggermente negativo: il calo delle imprese attive, rispetto al 31.12.2006, è stato pari nella nostra provincia allo 0,36% (- 127 imprese). Al netto del settore agricolo, caratterizzato peraltro da un calo sostanzialmente allineato con il dato medio nazionale, il saldo risulta invece flebilmente positivo: + 0,36%, corrispondente ad una crescita di 95 imprese.

Questi dati sembrano indicare che nella nostra provincia, così come del resto si verifica in buona parte del Paese, è ancora alta la voglia di fare impresa, ma le incertezze dell'attuale fase economica, oltre alla debolezza dei consumi, stanno provocando processi di selezione nel tessuto imprenditoriale, che tendono a colpire particolarmente le piccole e piccolissime imprese.

In tal senso, non si registrano particolari novità a livello settoriale. Infatti, i comparti delle costruzioni (sia relativamente alla produzione, che alle attività immobiliari), della pesca (ed in particolare dell'acquacoltura), della sanità e dell'intermediazione finanziaria ed assicurativa - quest'ultima in fase di ripresa - hanno riconfermato anche nel 2007 il loro tradizionale saldo positivo, e contribuito in tal modo a riequilibrare nella nostra provincia il calo registrato nell'intero settore manifatturiero, nel commercio (un fenomeno più accentuato rispetto alle medie regionale e nazionale) e nei trasporti, oltre che ovviamente nell'agricoltura.



Variazione del numero di imprese attive 2006-2007



	2007	Saldo	var. %
Imprese totali	34.987	-127	-0,36%
Imprese senza AGRICOLTURA	26.716	+ 95	+0,36%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Il presente report è stato integrato con le principali osservazioni dei contributi conoscitivi forniti dai componenti l'Osservatorio dell'economia, in merito all'andamento ed alle problematiche dei rispettivi settori di competenza.

Nel corso dell'incontro sono stati inoltre illustrati a cura del dott. Claudio Orsini, partner di Arcadia Consulting, gli aspetti metodologici del Rapporto sui bilanci delle società di capitale della provincia di Ferrara. Il volume sarà presentato in occasione di un convegno il prossimo 21 aprile.